

MARTEDÌ 13 MARZO 2018

CONCESIO. A buon fine il lavoro dei carabinieri forestali di Gardone

San Vigilio, un capannista con l'hobby delle trappole

Piazzava le reti e i «sep» nella sua proprietà rurale I militari hanno sequestrato pure 15 uccelli protetti vivi

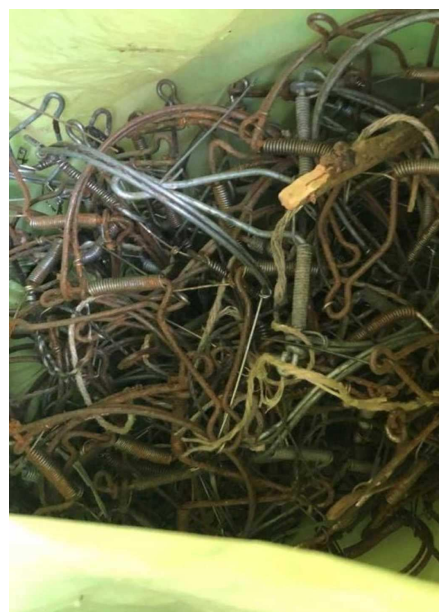
.....
P.BAL.

La provincia di Brescia si conferma terra di bracconaggio. L'elenco degli esempi è stato allungato domenica da un cacciatore cinquantenne di San Vigilio di Concesio finito da qualche giorno nell'orbita dei carabinieri forestali della stazione di Gardone. INCURANTE dei divieti, il capannista, residente in un'altra abitazione di San Vigilio, usava quasi ogni fine settimana la sua proprietà rurale per piazzare reti e trappole per i piccoli insettivori catturando volatili protetti con due destinazioni finali: i più interessanti per un uso illegale in campo venatorio diventavano richiami vivi; gli altri finivano in padella. I suoi guai hanno iniziato a maturare una settimana fa, quando era stata individuata la cascina trasformata in un sito di trappolaggio. Poi, nello scorso fine settimana sono seguite ore di appostamenti attuati dai militari anche sotto la pioggia battente, e domenica i carabinieri forestali sono entrati in azione. Sempre a partire dalla proprietà rurale, nella quale non c'era anima viva, ma dall'esterno era visibile una rete da uccellazione di una quindicina di metri.

IDENTIFICATA la proprietà di edificio e area, i militari sono risaliti alla residenza principale del capannista-uccellatore e l'hanno raggiunta effettuando una perquisizione. Più che positiva: il cinquantenne custodiva immagazzinate altre sei reti e un notevole numero di mini trappole, i «sep», e mentre in una voliera c'erano i richiami vivi consentiti dalla sua attività di migratorista, nascosti in un armadio nel garage c'erano tre lucherini, nove fringuelli e tre frosoni, tutti protetti e catturati recentemente dalle reti dal bracconiere, tanto che è stato possibile liberarli direttamente sul posto. terminate le verifiche, il valtrumplino è stato denunciato per caccia con mezzi vietati e detenzione di specie particolarmente protette.



I lucherini trovati a Concesio



Le trappole del capannista